

VEGA

La Silicon Valley punta sulle idee degli italiani

Mestre

(m.d.) Si parla di impresa cioè di "schei" e in realtà è una lezione di etica e di cultura della formazione. Purtroppo per pochi. E verrebbe da dire che bisognerebbe prendere uno come Massimo Colomban (foto) e portarlo nelle scuole e nelle università. Per far capire quanto indietro siamo. Colomban ha il dono di parlar chiaro e il suo è il punto di vista di un uomo che è arrivato ai vertici mondiali dell'im-

presa con Permasteelisa. A 52 anni ha mollato una impresa dalle uova d'oro, regalando i 20 per cento delle sue azioni - 80 milioni di euro - ai suoi dipendenti e ora è presidente del Vega, il parco scientifico e tecnologico, dove tra ieri e oggi si tiene un incontro decisamente curioso. Si chiama "Mind

the bridge" ed è la filosofia nuova che deve avere l'impresa italiana nell'era della globalizzazione. Che non può più stare chiusa, ma deve aprirsi alla collaborazione degli altri". "Perché se hai un'idea e la puoi brevettare, bene, altrimenti è meglio se la metti in rete. Ci guadagni di più confrontandoti con gli altri" - ha detto Colomban. Bisogna valorizzare i punti di contatto, le possibili unioni, le strategie comuni - ovvero i ponti - invece che le divisioni. Questo secondo Colomban deve imparare a fare l'impresa italiana. E così al Vega le idee incontrano i quattrini e cioè i possibili investitori. Ma non gente qualsi-

asi, investitori che vengono da Silicon Valley.

Ma occhio che il punto di riferimento di Colomban non è il denaro "anche se in America mi presentano come l'one billion dollars man", ma l'etica. E il problema dell'Italia è esattamente questo - ha detto Colomban. Qui non si rispettano le regole, c'è un nepotismo e un familismo diffuso, non si accetta la competizione. Così non si va da nessuna parte e la sua non è una analisi economica, ma culturale. "Noi italia-

ni abbiamo un'arma che nessuno ha nel resto del mondo e cioè il dono del "disordine creativo", ma se il caos creativo non si accompagna all'umiltà, alla capacità di lavorare in gruppo, all'apertura mentale, allora siamo finiti. L'individualismo non funziona più nell'era della globalizzazione. L'uni-

versità e la scuola? "Fermate al Medioevo". Vogliamo parlare di umiltà? Come si fa a non capire che è importante ascoltare tutti, mettere in rete le conoscenze, accettare i suggerimenti?" E il giornalista della Reuters che intervistava Massimo Colomban, Roberto Bonzio, che ha lavorato 6 mesi in Silicon Valley all'unico scopo di farsi raccontare l'Italia dagli italiani in America, ricordava come i fondatori di Google ogni settimana facciano una riunione plenaria di tutti i dipendenti. Per sentire che cosa hanno da dire. "L'umiltà si accompagna all'intelligenza, l'arroganza alla stupidità".

